



## Viaggio in Inghilterra (1993)

Tratto dal romanzo di William Nicholson.

Un film di Richard Attenborough con Anthony Hopkins, Debra Winger, John Wood (II), Julian Fellowes, Joseph Mazzello. Genere Drammatico durata 140 minuti. Produzione Gran Bretagna 1993.

Uscita nelle sale: giovedì 3 novembre 1994

Oxford primi anni Sessanta. Il professor Stevens, esimio poeta, insegna letteratura. La sua vita si identifica con l'università. Tè e cene coi colleg...

Oxford primi anni Sessanta. Il professor Stevens, esimio poeta, insegna letteratura. La sua vita si identifica con l'università. Tè e cene coi colleghi, disquisizioni di alto livello. Il professore vive col fratello in una bella casa, piena di storia. Arriva dall'America la poetessa Joy Gresham, col figlio, per conoscerlo. Si incontrano e non si piacciono del tutto. Ma poi qualcosa succede. Lei divorzia. Stevens, pur imbalsamato nella sua vita e nelle sue sicurezze, si decide al grande passo. I due si sposano e lei scopre di avere il cancro. Da quel momento la vita del professore è tutta dedicata alla donna. Fino alla morte di lei. Tratto dal romanzo di William Nicholson. Un'atmosfera molto simile a quella del precedente film di Hopkins, *Quel che resta del giorno*, e anche quel maggiordomo assomiglia a questo professore, con la differenza che Stevens alla fine si concede. Anche se Attenborough è un regista di grande regolarità, senza mai un'accelerazione, in questo caso, pur non cambiando marcia né sostanza, si vale di un ambiente, di una storia e soprattutto di due protagonisti che gli tolgono quasi tutte le castagne dal fuoco. Il film vale per la poesia e la serenità, per la ricerca di quell'ambiente e per la manifestazione del dolore e dell'amore. Stevens, razionale e (diventato) umano, soffre per la sua adorata moglie, e non capisce perché la morte debba toccare a lei. Cerca di darsi una spiegazione, se la prende con Dio. Alla fine si arrende. Nell'ultima scena, nei campi, col figlio di lei che gli corre incontro fa l'ultimo ragionamento: "Più si ama più si soffrirà per il distacco. È molto doloroso ma bisogna saperlo accettare". Dunque sentimento che non si allarga mai troppo, Inghilterra col suo verde e le sue tradizioni. Un film che ci concede un po' di respiro nella media delle proposte di questo tempo: ansiose, violente, spesso volgari, quasi sempre dimenticabili.